

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3091 del 04/06/2026
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Finale Emilia (MO), Via Per Cento n. 2/C, richiesta dalla ditta PAD MULTIENERGY SPA per l'attività di autolavaggio a mano - ARCHIVIAZIONE Rif. SUAP n. 369/2025 Prat. Sinadoc n. 10410/2025
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3238 del 04/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Responsabile adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno quattro GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Finale Emilia (MO), Via Per Cento n. 2/C, richiesta dalla ditta PAD MULTIENERGY SPA per l'attività di autolavaggio a mano - ARCHIVIAZIONE

Rif. SUAP n. 369/2025

Prat. Sinadoc n. 10410/2025

LA DIRIGENTE

Con riferimento alla richiesta di AUA della ditta PAD MULTIENERGY SPA (P.IVA 03516220179) per l'impianto localizzato in Comune di **Finale Emilia (MO), Via Per Cento n. 2/C**, presentata tramite SUAP ed assunta agli atti di Arpae con prot. n. 44147 del 07/03/2025;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale, ex articolo 4, commi 1 e 2, del DPR n. 59/2013, la documentazione a completamento, richiesta con protocollo Arpae n. 53297 del 20/03/25, e trasmessa alla ditta dal SUAP con nota prot. Arpae n. 72203 del 16/04/25, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 124676 del 10/07/25 (Ns. "comunicazione di Archiviazione istanza" è stata inviata al SUAP con prot. Arpae n. 110461 del 18/06/25; richiesta di proroga a riscontro richiesta archiviazione - oltre i 30 gg per l'inoltro della documentazione da parte del Committente, è pervenuta dal SUAP ed acquisita con prot. Arpae n. 115848 del 26/06/25);
- con prot. Arpae n. 129199 del 17/07/25 è stato acquisito dalla Scrivente parere scarichi, favorevole condizionato, del Consorzio di Bonifica Burana;
- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale, ex articolo 4, commi 1 e 2, del DPR n. 59/2013, la documentazione a completamento n. 2, richiesta con protocollo Arpae n. 143065 del 07/08/25, e trasmessa alla ditta dal SUAP con nota prot. Arpae n. 154833 del 01/09/25, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 159731 del 09/09/25, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- con nota protocollo n. 161286 del 11/09/25, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Presidio Territoriale Arpae di Carpi e AUSL di Modena;
- sono pervenute dalla ditta, tramite SUAP, integrazioni volontarie acquisite agli atti con protocollo Arpae n. 50307 del 18/03/26;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

Considerato che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i seguenti pareri / contributi istruttori che hanno rilevato criticità tali da non consentire il rilascio dell'AUA:

- *contributo istruttorio tecnico, in merito agli scarichi industriali in acque superficiali, espresso dal Presidio Territoriale Arpae di Carpi di cui al prot. n. 42627 del 06/03/26;*

Vista la comunicazione dei motivi ostativi al rilascio dell'AUA, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90, trasmessa alla ditta in data 19/03/26 prot. Arpae n. 50906, in cui era stato evidenziato quanto segue:

- *manca un piano di gestione delle acque meteoriche ricadenti sull'area definita "piazzola di lavaggio", che verosimilmente sono raccolte dal canale, che in buona parte risulta percorrerla, e di conseguenza inviate al sistema di trattamento. La stima delle acque meteoriche che potenzialmente possono giungere al sistema di trattamento in caso di precipitazione intensa di 15 minuti, risulta produrre un effetto di diluizione dei reflui, vietata dalla norma, abbattendo l'efficienza del trattamento proposto. Per risolvere tale problematica sarebbe stato necessario:*
 - *definire nella planimetria le piazzole di lavaggio delle auto indicando la relativa superficie;*
 - *inserire in planimetria le linee fognarie di convogliamento delle acque dalle piazzole al sistema di trattamento;*
 - *inserire in planimetria gli elementi tecnici strutturali necessari alla corretta gestione delle acque meteoriche sulle altre superfici impermeabili presenti nell'area interessata dall'autolavaggio;*
- *il valore della portata massima di scarico, stabilito dalla ditta, si ritiene sia sottostimato ed i criteri utilizzati per il calcolo non coerenti con la situazione reale che porta a generare lo scarico;*
- *mancano considerazioni in merito allo stato attuale del sistema di trattamento e ad eventuali necessità di interventi prima della sua riattivazione (in precedenza, dimensionato per un impianto di lavaggio automatico a tunnel - idoneo per volumi d'acqua di scarico maggiori rispetto a quelli prodotti da un autolavaggio manuale), in particolare sullo stato della quarzite presente nel comparto di filtrazione;*
- *dimensionamento del sistema di trattamento depurativo proposto ritenuto, quindi, inadeguato;*
- *risulta mancare la valutazione sulla possibilità di allaccio alla rete fognaria esistente. La ditta, prima di procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale, deve verificare la possibilità tecnico/economica di allacciarsi alla rete fognaria, richiedendo apposito parere al gestore del servizio idrico integrato (Sorgeacqua srl);*

tenuto conto che è stata trasmessa dal SUAP, da parte della ditta, la richiesta di proroga, di 60 giorni, alla presentazione delle osservazioni e della documentazione a corredo, acquisita agli atti con prot. n. 61143 del 02/04/26;

rilevato che la ditta non ha presentato, avendone diritto, nessuna osservazione, chiarimento, documentazione in merito al procedimento in oggetto, ne' entro i 10 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, ne' successivamente e che, pertanto, la documentazione presentata non completa di tutti gli elementi necessari per poter concludere l'attività istruttoria finalizzata al rilascio dell'AUA;

Verificato, altresì, che la ditta risulta essere in possesso della Det. n. 365 del 23/01/24 (di voltura AUA) per l'attività di Distributore carburanti, adiacente l'attività di autolavaggio di cui alla presente;

su proposta del responsabile del procedimento e facendo salve differenti indicazioni da parte del SUAP competente;

DETERMINA

1. di prendere atto che ARPAE non può concludere la propria istruttoria in riferimento all'impianto in oggetto, vista la carenza di informazioni aggiuntive, circa le modalità di smaltimento delle acque reflue industriali, derivanti dall'attività, recapitanti in corpo idrico superficiale, essenziali al superamento delle criticità riportate di cui al preavviso di rigetto dell'istanza, ai sensi dell'art.10-bis della L. 241/90, prot. Arpae n. 50906 del 19/03/26;
2. **di archiviare pertanto** ai sensi dell'art 4 - comma 3 del D.lgs.59/2013, la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, presentata dalla ditta PAD MULTIENERGY SPA (P.IVA 03516220179), per l'attività di autolavaggio a mano localizzata in Via Per Cento n. 2/C, Comune di Finale Emilia (MO), per le motivazioni precisate nel preambolo e comunicate alla ditta nella comunicazione di preavviso di diniego, ai sensi dell'art.10-bis della Legge n.241/1990;
3. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento

autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

4. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
5. DI RENDERE NOTO che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAE territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni ambientali e Energia
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.